



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
POLITECNICO DI MILANO  
ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

# "GIÀ CHIAMANO IN AIUTO LA CHIMICA..."

INTERNATIONAL  
CONFERENCE

Il restauro da bottega  
a laboratorio scientifico e  
pratica di cantiere

Restoration from *bottega*  
to scientific laboratory  
and site practice

**15 - 16.12.2023, FIRENZE**

Plesso di Santa Teresa  
via della Mattonaia 8, Firenze



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

# "GIÀ CHIAMANO IN AIUTO LA CHIMICA..."

Il restauro da bottega  
a laboratorio scientifico e  
pratica di cantiere

INTERNATIONAL  
CONFERENCE

Restoration from *bottega*  
to scientific laboratory  
and site practice

15 - 16.12.2023, FIRENZE

L'Università degli Studi di Firenze, il Politecnico di Milano, l'Alma Mater Studiorum | Università di Bologna, l'Opificio delle Pietre Dure organizzano un convegno sugli esordi scientifici della disciplina del restauro.

Sulla base dell'approccio positivista alla ricerca, tipico degli anni '20 e '30 del Novecento, nacquero in quel periodo molti laboratori scientifici di restauro, tra cui ad esempio il Research Laboratory del British Museum, lo Straus Conservation Center del Fogg Art Museum di Cambridge (Mass.), il Rathgen-Forschungslabor di Berlino, il Laboratoire pour l'étude scientifique des peintures del Musée du Louvre di Parigi, il Gabinetto di pinacologia e restauro di Napoli e il Gabinetto Restauri di Firenze.

La *I Conferenza Internazionale per lo studio dei metodi scientifici applicati all'esame e alla conservazione delle opere d'arte*, che si tenne a Roma nel 1930, rappresenta in qualche modo il preludio della successiva Conferenza di Atene e avvia la costruzione di un nuovo atteggiamento oggettivista rispetto all'opera d'arte e al manufatto architettonico. Nello stesso periodo, una nuova cultura della ricerca scientifica applicata alle opere d'arte cominciò ad affermarsi in Europa e negli Stati Uniti. In Italia, tale processo ebbe ripercussioni sul piano istituzionale culminando nel 1939, quando fu fondato a Roma l'Istituto Centrale per il Restauro sotto la direzione di Cesare Brandi, in una logica di centralizzazione (e diminuzione) di tutti i laboratori analoghi presenti nella penisola. Si aggiunga che questi erano anche gli anni dell'indagine internazionale sulla formazione dei restauratori, gli anni del convegno dei Soprintendenti del 1933 e dell'introduzione della legislazione nazionale italiana sulla tutela, che avrebbe consentito il definitivo superamento di quella degli Stati preunitari. Le diversificate azioni portate avanti nell'ambito della conservazione del patrimonio storico e artistico italiano, a partire dagli anni Trenta e i singoli personaggi che ne hanno declinato i concetti di tutela, hanno plasmato le radici della cultura italiana del restauro.

## COMITATO SCIENTIFICO

**Gianluca Belli**  
Università degli Studi di Firenze

**Debora Berti**  
Università degli Studi di Firenze

**Francesca Bewer**  
Harvard Art Museums

**Marco Biffi**  
Università degli Studi di Firenze

**Susanna Caccia Gherardini**  
Università degli Studi di Firenze

**Emanuela Daffra**  
Opificio delle Pietre Dure

**Emanuela Ferretti**  
Università degli Studi di Firenze

**Cecilia Frosinini**  
Opificio delle Pietre Dure

**Mariacristina Giambruno**  
Politecnico di Milano

**Alessandra Marino**  
Istituto Centrale per il Restauro

**Annunziata Maria Oteri**  
Politecnico di Milano

**Federica Ottoni**  
Università di Parma

**Irma Passeri**  
Yale University Art Gallery

**Emanuele Pellegrini**  
IMT Alti Studi di Lucca

**Marco Pretelli**  
Università di Bologna

**Renata Picone**  
Università Federico II di Napoli

**Emanuele Romeo**  
Politecnico di Torino

**Eike Schmidt**  
Gallerie degli Uffizi

**Arianna Spinosa**  
Parco Archeologico di Pompei

## COMITATO ORGANIZZATIVO

**Paola Bordoni**  
**Iacopo Campinoti**  
**Giorgio Ghelfi**  
**Francesca Giusti**  
**Francesco Pisani**  
**Adele Rossi**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

## " GIÀ CHIAMANO IN AIUTO LA CHIMICA..."

Il restauro da bottega  
a laboratorio scientifico e  
pratica di cantiere

Restoration from *bottega*  
to scientific laboratory  
and site practice

15 - 16.12.2023, FIRENZE

INTERNATIONAL  
CONFERENCE

In tale cornice, uno dei maggiori protagonisti nel campo della conservazione del patrimonio architettonico è stato Piero Sanpaolesi, che aveva fatto parte del già citato Dipartimento di Restauro della Soprintendenza alle Belle Arti di Firenze (Gabinetto Restauri), istituito nel 1932 da Ugo Procacci. Questa istituzione sarebbe divenuta il nucleo identitario, insieme al medico "Laboratorio delle Pietre Semipreziose", del moderno Opificio delle Pietre Dure, uno dei più importanti istituti di conservazione al mondo.

La storia di tutte le istituzioni citate e le esperienze internazionali tra gli anni '20 e '30 del Novecento, per quanto già in parte approfondite, necessitano ancora di un'indagine comparativa e interdisciplinare per stabilire, in particolare, confronti tra il campo dell'architettura e quello del restauro delle opere d'arte, guardando anche alle analisi scientifiche e alle modalità di utilizzo dei risultati. È opportuno dunque cercare di delineare un quadro più articolato della disciplina per giungere a una definizione più puntuale dei contributi critici di alcuni dei protagonisti. In particolare, occorre sottolineare gli approcci interdisciplinari che valorizzano progressivamente la storia materiale delle opere d'arte, in connessione con la storia dell'arte e dell'architettura.

Le giornate di studio hanno dunque l'obiettivo di stimolare una nuova riflessione sul restauro come percorso di conoscenza a partire dall'analisi scientifica dell'opera, nei suoi aspetti materici, tecnici e conservativi. Le giornate del convegno si terranno presso la sede di Santa Teresa del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze il 15 e 16 dicembre 2023. Gli interventi selezionati tramite la presente *call for papers* saranno ospitati nella collana "R white" pubblicata da didapress - Dipartimento di Architettura - Università degli Studi di Firenze. Sono accettati interventi, in italiano, in inglese e francese (non è prevista la traduzione simultanea per le relazioni durante la conferenza e i relatori sono caldamente invitati a utilizzare la lingua inglese nelle diapositive delle loro presentazioni power point).



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

## TEMATICHE

0. I prodromi
1. Gabinetti scientifici, gli strumenti tecnici e la diagnostica
2. Una prospettiva storica: le realtà regionali e i protagonisti
3. La nascita delle istituzioni preposte alla tutela e la legislazione per la protezione patrimonio storico artistico
4. Il lessico, la manualistica e i glossari scientifici
5. Museologia e conservazione del patrimonio.  
Il ruolo degli storici dell'arte e dei curatori dei musei
6. La pubblicistica di settore, i periodici e i convegni
7. La collaborazione fra scienza, storia dell'arte e restauro
8. Il ruolo delle Università e del sistema di istruzione e formazione
9. Il cantiere di restauro come laboratorio di conoscenza:  
i casi studio in una prospettiva comparativa
10. L'interdisciplinarietà dei processi:  
la relazione tra restauro e laboratorio scientifico

## ABSTRACT

Per partecipare al convegno è necessario inviare un abstract preliminare (italiano, francese o inglese) sufficientemente esaustivo con indicazione degli scopi, metodologia e risultati.

L'abstract (max 2000 battute spazi compresi) dovrà contenere: titolo, nome dell'autore/i, struttura/ente di appartenenza, e-mail, da 3 a 5 parole chiave, e il "codice" identificativo del contributo (indicare il numero inerente al nucleo tematico).

Il nome e i dati di contatto di tutti gli autori devono essere presentati insieme all'abstract. Gli abstract e i contributi devono seguire i modelli forniti dall'organizzazione del convegno, disponibili sul sito <https://www.dida.unifi.it/p882.html>.

L'abstract dovrà essere inviato entro il 9 luglio 2023 in formato PDF a [gabinettiscientifici@dida.unifi.it](mailto:gabinettiscientifici@dida.unifi.it).

Il file dovrà essere nominato come segue:

Cognome del relatore, iniziale nome\_numero nucleo tematico (1,2, 3...).

Esempio: RossiA\_2.pdf.

# "GIÀ CHIAMANO IN AIUTO LA CHIMICA..."

Il restauro da bottega  
a laboratorio scientifico e  
pratica di cantiere

Restoration from *bottega*  
to scientific laboratory  
and site practice

15 - 16.12.2023, FIRENZE

INTERNATIONAL  
CONFERENCE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

Entro il 17 luglio 2023 verrà comunicata a coloro che hanno presentato l'abstract l'ammissione al convegno (gli abstract verranno esaminati dagli studiosi che costituiscono il Comitato Scientifico del convegno). Agli autori dei contributi scientifici selezionati verrà richiesto successivamente di inviare il testo esteso entro il 10 settembre 2023, da sottoporre a doppia revisione. Il comitato organizzatore si riserva di chiedere agli autori di apportare le modifiche/integrazioni eventualmente suggerite dai referee.

## CALENDARIO

### 9 luglio 2023

raccolta abstracts  
(2000 caratteri spazi inclusi)

### 17 luglio 2023

comunicazione delle proposte selezionate

### 10 settembre 2023

invio saggi  
(max 12000 caratteri spazi, note e legende incluse)

### 20 settembre 2023

notifica all'autore dell'esito della revisione

### 30 settembre 2023

invio saggi definitivi

### Dicembre 2023

stampa atti

## ISCRIZIONE AL CONVEGNO

### Quota di iscrizione convegno:

200€

### Quota ridotta per dottorandi/specializzandi:

120€

### Quota ridotta soci ICOMOS/SIRA:

180€

"GIÀ  
CHIAMANO  
IN AIUTO  
LA CHIMICA..."

Il restauro da bottega  
a laboratorio scientifico e  
pratica di cantiere

Restoration from *bottega*  
to scientific laboratory  
and site practice

15 - 16.12.2023, FIRENZE

INTERNATIONAL  
CONFERENCE